



Venerdì 25 novembre 2022

dalle 10 alle 13

al Polo del '900

Sala Didattica

(accessibile)

via del Carmine 14 – Torino

FRANCESCO SANTANERA UNA VITA PER I DIRITTI

*Ripartiamo dal memoriale/testamento di Francesco Santanera.
Non si ferma il Volontariato dei diritti per chi non è autosufficiente.*

I diritti conquistati Come difenderli oggi, gli obiettivi per domani

L'invito è rivolto alle persone che hanno collaborato e partecipato alle iniziative del volontariato dei diritti, con la possibilità di **condividere una testimonianza** per ricordare l'impegno di Francesco Santanera.

L'incontro è anche l'occasione di fare il **punto sulla situazione** attuale delle esigenze e dei diritti negati ai più deboli perchè non in grado di difendersi autonomamente (malati cronici, con demenza, Alzheimer, persone con disabilità non autosufficienti, minori con famiglie in difficoltà). È anche un'occasione per tracciare insieme alcune **prospettive per il futuro** delle attività che proseguono per la promozione e la tutela dei «loro» diritti, che sono anche i «nostri» diritti.

Introducono **Frida Tonizzo** (Presidente dell'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie – Anfaa), **Maria Grazia Breda** (Presidente della Fondazione promozione sociale) e **Andrea Ciattaglia** (direttore della rivista Prospettive – I nostri diritti sanitari e sociali). Seguono interventi liberi.

*Per esigenze organizzative si prega di confermare la propria presenza e l'intenzione di intervenire
alla Fondazione promozione sociale: 011.8124469 – info@fondazionepromozionesociale.it*

Presentazione

Francesco Santanera. Una vita per i diritti

Ripartiamo dal “Memoriale delle vittime dell'emarginazione sociale” Non si ferma il volontariato dei diritti per chi non è autosufficiente

Venerdì 25 novembre 2022, dalle 10 alle 13, Polo del '900 (Sala Didattica – accessibile) Via del Carmine 14 - Torino

L'incontro, con la collaborazione di Ismel - Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali, ha l'obiettivo di fare memoria storica su qual era la situazione di partenza negli Anni '60 nella quale si trovarono Francesco Santanera e il primo nucleo di volontari dei diritti. Serve a capire quanto sia stata fondamentale l'intuizione di puntare a ottenere leggi per cambiare la vita, in meglio, di chi era emarginato negli istituti, con un approccio nuovo del volontariato. Non più volto a “consolare”, senza preoccuparsi delle cause dell'emarginazione sociale, ma impegnato per ottenere la rimozione delle cause dell'emarginazione stessa, attraverso l'approvazione di leggi che riconoscessero concretamente diritti esigibili.

Come ha scritto più volte Francesco Santanera nei suoi testi: il diritto è l'arma del più debole nei confronti del più forte e lo strumento più potente contro l'esclusione.

Perché siamo convinti che fare memoria sia necessario? Perché nei corsi e ricorsi della storia, c'è sempre il rischio di arretrare, dimenticando «da dove siamo partiti». Serve, allora, guardare al passato per affrontare il presente con un'idea del futuro: per l'azione di difesa e promozione dei diritti dei più deboli, questo significa trovare la forza di difendere le conquiste acquisite, ma di farne punto di partenza per i diritti ancora da ottenere. E non lasciarsi incantare dalle nuove sirene, che semplificano problemi complessi che non possono essere affrontati con facili slogan.

I contributi iniziali partiranno dal “Memoriale delle vittime dell'emarginazione sociale” consegnatoci da Francesco Santanera come suo ultimo lavoro, svolto durante il ritiro forzoso a casa, durante la pandemia da Covid-19. È una rassegna sulle attività che hanno visto impegnati i volontari dei diritti in oltre 50 anni: sui minori privi di famiglia o con famiglie in difficoltà, sulle persone con disabilità con limitata o nulla autonomia, specialmente con disabilità intellettiva o autismo, sui malati cronici non autosufficienti, soprattutto anziani, specialmente se con demenza o Alzheimer.

L'invito a partecipare all'incontro è rivolto a chiunque sia interessato a condividere questa visione e a metterla a disposizione, a partire dalla sua esperienza. È l'occasione per uno scambio/confronto aperto a sollecitazioni, punti di vista e proposte che potranno trovare sviluppi successivi.

Non sarà un convegno, ma la condivisione delle nostre esperienze con uno sguardo al futuro; partiamo da ciò che è stato, per riflettere sul presente e provare a indicare alcune strade da percorrere con chi lo vorrà.

Al termine dei tre contributi iniziali, seguiranno interventi liberi o prenotati al momento della registrazione della partecipazione (obbligatoria) o segnalando il proprio nome direttamente alla segreteria nel giorno stesso dell'incontro.

In attesa di incontrarci, inviamo un saluto cordiale.

Maria Grazia Breda, Presidente Fondazione promozione sociale

Vincenzo Bozza, Presidente Utim

Giuseppe D'Angelo, Presidente Ulces

Frida Tonizzo, Presidente Anfaa

Andrea Ciattaglia, Direttore “Prospettive”